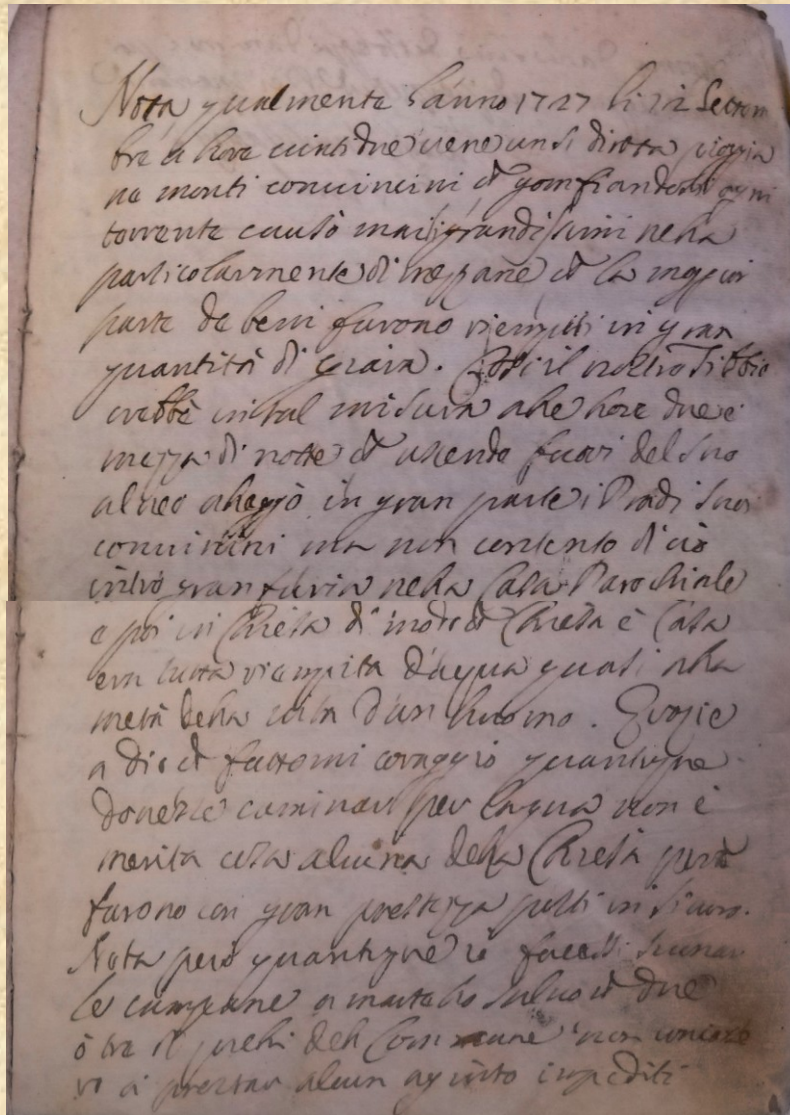


Il Fibbio esce dagli argini nell'anno 1727 il 22 settembre

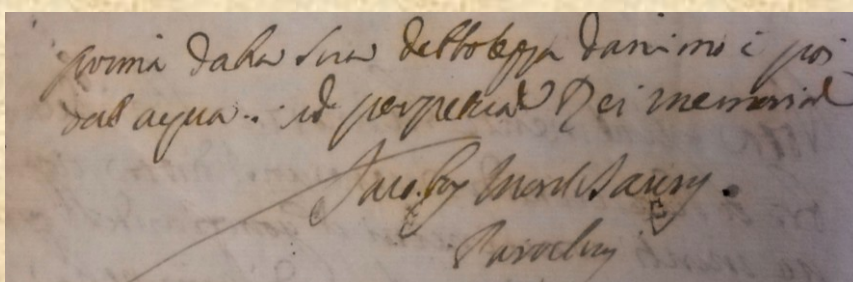
Trascrizione dal registro dei morti, a cura di Anna Solati.

Nota qualmente l'anno 1727 il 22 settembre a hora vintidue vene un dirota pioggia nei monti convicini e gonfiandosi ogni torrente causò mali grandissimi nella particolarmente di Mezzane e la maggior parte dei beni furono riempiti in gran quantità di ghiaia. Così il nostro Fibbio crebbe in tal misura che ore due mezzo di notte e uscendo fuori dal suo alveo alago in gran parte i Prati suoi circonvicini ma non contento di ciò entrò gra fluvio nella casa Parrocchiale



e poi in questo di modo Chiesa e casa era tutta riempita d'acqua qual che metà della vita di un uomo. Grazie a dio che fattomi coraggio quantunque dovessi camminar per l'acqua non è perita cosa alcuna della Chiesa però furono con gran prestezza posti in sicuro.

Nota pero quantunque io facessi suonare le campane a martello uno due o tre volte perché nessuno del Comune ci portava alcun aiuto impediti



prima dalla sua dabbedaggine e poi per l'acqua. Id perpetuum Dei memoriam